

Bando di concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 3 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione nel profilo professionale di funzionario revisore legislativo e resocontista.

Articolo 1

Posti messi a concorso e riserve

1. È indetto un concorso pubblico per esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione nel profilo professionale di funzionario revisore legislativo e resocontista.

2. La posizione lavorativa da ricoprire è di seguito descritta:

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative. Appartengono, altresì, a quest'area i lavoratori che svolgono attività, negli ambiti educativi, dell'insegnamento, della formazione, dell'assistenza della cura diretta all'utenza. Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001, ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie dell'area nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale, che integrano e completano le funzioni assegnate
Mansioni di riferimento	Svolge, nell'ambito dei processi di produzione normativa ed in generale istituzional-consiliare, attività inerenti la documentazione che si esplicano da un lato nella revisione tecnico-formale dei testi, in particolare normativi (drafting); dall'altro nella certificazione del processo di formazione della volontà degli organi (consiglio e commissioni) concorrendo alla redazione di verbali e resoconti. Considerato che la dimensione linguistica del fenomeno giuridico riveste un ruolo cruciale nella redazione dei testi normativi e istituzionali in genere, il funzionario interviene nel corso dei procedimenti al fine di garantire la verifica della correttezza formale e la coerenza del testo, oltre che la conformità a criteri di chiarezza, precisione e conformità alle tecniche normative. Il suo intervento è fondamentale per assicurare che il testo della legge sia leggibile, privo di errori e giuridicamente valido, correggendo errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura, pur mantenendo l'integrità e la precisione del testo legislativo. Parallelamente, lo stesso funzionario può altresì curare l'attività di resocontazione e di verbalizzazione. È richiesta padronanza eccellente della lingua italiana; grande precisione terminologica; conoscenza del lessico giuridico e delle tecniche legislative; precisione e capacità di lavorare sotto pressione, gestendo adeguatamente scadenze e priorità.

	In considerazione del fatto che sia l'attività di revisore legislativo sia quella di resocontista presuppongono oggi l'utilizzo consapevole ed esperto di supporti tecnologici, il funzionario deve conoscere l'uso di software avanzati per la redazione dei testi, di strumenti di trascrizione automatica e di piattaforme di gestione dei documenti, nonché l'uso di software specifici per la gestione dei resoconti; deve essere in grado di utilizzare strumenti basati su IA, come i sistemi di trascrizione automatica e di correzione, e di interagire con assistenti virtuali e strumenti di scrittura assistita. Possono, inoltre, essere assegnati responsabilità e/o compiti anche accessori, connessi all'esercizio delle mansioni dell'Area di inquadramento, nonché in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale, che integrano e completano le funzioni assegnate.
Attività e processi gestiti	Redazione e revisione tecnico-formale di testi, in particolare normativi (drafting normativo). Resocontazione e verbalizzazione delle sedute degli organi consiliari.
Conoscenze e capacità logico - tecniche	Ottima padronanza della lingua italiana. Capacità di analisi testuale. Conoscenza delle tecniche di redazione, in particolare dei testi normativi. Conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni informatiche: a) di scrittura e di gestione dei testi; b) di resocontazione. Conoscenza di diritto costituzionale con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione. Conoscenza dell'ordinamento regionale, con particolare riferimento al Consiglio regionale. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive Conoscenza della lingua inglese
Competenze trasversali (come descritte nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione 28 giugno 2023 "Competenze trasversali personale non dirigenziale" e nel Sistema integrato di gestione delle risorse umane per competenze approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 21 del 18 marzo 2025)	Capire il contesto di riferimento: consapevolezza digitale. Interagire nel contesto pubblico: collaborazione. Realizzare il valore pubblico: accuratezza. Gestire le risorse pubbliche: gestione dei processi.
Sede di lavoro	Sede consiliare collocata nel Sestiere San Marco del Comune di Venezia
Trattamento economico	Il trattamento economico e normativo del rapporto di lavoro è regolato dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto "Funzioni

	locali". Ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto "Funzioni locali" sottoscritto il 16/11/2022, il trattamento economico spettante per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione si compone di: - stipendio tabellare annuo lordo pari a euro 23.212,35; - indennità di comparto annua lorda pari a euro 622,80; - tredicesima mensilità; - ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi. Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato
Periodo di prova	Sei mesi di servizio effettivamente prestato
Orario di lavoro	36 ore settimanali, con opportunità di flessibilità e di smartworking
Struttura di assegnazione	Servizio attività e rapporti istituzionali (organigramma disponibile sul sito www.consiglio Veneto.it – Amministrazione trasparente – Organizzazione – Articolazione degli uffici e Organizzazione e responsabilità)

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il quindici per cento dei posti è riservato agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, senza demerito, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, per un totale di posti pari a 1 (uno).

4. All'atto dell'assunzione a valere sugli idonei sarà verificata la copertura della quota d'obbligo di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette e sarà l'applicata l'eventuale quota di riserva di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68. In base al Piano triennale dei fabbisogni vigente e al personale in servizio alla data di pubblicazione del presente bando la quota d'obbligo risulta scoperta per una unità di cui all'articolo 3 della predetta legge, per il reclutamento della quale è stato adottato apposito provvedimento di approvazione di un avviso di mobilità interamente riservato ai soggetti di cui al richiamato articolo.

5. Le riserve di legge obbligatorie e previste nel presente bando in applicazione della normativa vigente e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo articolo 8 nel limite massimo complessivo del 50 per cento dei posti.

Articolo 2

Requisiti generali per l'accesso

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:

a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento ordinario in quiescenza d'ufficio;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- una delle seguenti lauree di primo livello (lauree triennali):

classe 02 (ex DM 509/1999) ovvero L-14 (ex DM 270/2004) "Scienze dei servizi giuridici";

classe 31 (ex DM 509/1999) ovvero L-14 (ex DM 270/2004) "Scienze dei servizi giuridici"

classe 05 (ex DM 509/1999) ovvero L-10 (ex DM 270/2004) "Lettere"

ovvero

- una delle seguenti lauree di secondo livello (lauree magistrali):

LMG 01 "Giurisprudenza";

LM SC – GIUR "Scienze Giuridiche";

LM-14 "Filologia, linguistica e letteratura italiana";

LM 39 "Linguistica"

LM 19 "Informazione e sistemi editoriali"

Sono altresì ammessi i titoli previsti dai precedenti ordinamenti (lauree specialistiche e diplomi di laurea), equiparati alle lauree sopra elencate, secondo le corrispondenze stabilite con il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 nonché i diplomi di laurea equipollenti ai diplomi di laurea equiparati ai titoli sopra elencati.

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), è riferito al Paese di cittadinanza. L'adeguata conoscenza della lingua italiana verrà accertata nel corso delle prove.

3. Gli italiani non appartenenti alla Repubblica, salvo contrarie disposizioni di legge, sono equiparati ai cittadini italiani.

4. I candidati in possesso del titolo di studio o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 oppure sia stata attivata la procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento della prova orale all'indirizzo di posta elettronica protocollo@consiglioveneto.it.

5. Non possono essere assunti presso il Consiglio regionale del Veneto coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

6. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del presente bando.

Articolo 3

Procedura concorsuale

1. Il concorso sarà espletato in base alla procedura di seguito descritta, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) una prova scritta, secondo la disciplina dell'articolo 6;
- b) una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 7, riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera a);

2. La commissione esaminatrice redigerà la graduatoria di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

3. Il primo classificato nell'ambito della graduatoria finale è nominato vincitore e assegnato alla sede di lavoro per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del presente bando.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione delle domande.

Termini e modalità.

1. Il bando è pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi* e sul Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del D. lgs. 165/2001 (di seguito "Portale").

2. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi al Portale raggiungibile sulla rete Internet all'indirizzo www.inpa.gov.it, previa registrazione nel Portale stesso e inserimento delle proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche relative al curriculum vitae. Per accedere al Portale sarà possibile selezionare uno dei sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- electronic IDentification Authentication and Signature (eIDAS).

3. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale. Qualora il termine di scadenza per l'invio on line della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine. È possibile, per il candidato, modificare o integrare la domanda fino alla predetta data di scadenza, anche se già precedentemente inviata: in tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale del Portale, che impedisca l'utilizzazione dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine per la presentazione della domanda sarà prorogato per un numero di giorni corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. Tale eventuale circostanza sarà resa nota mediante pubblicazione sul

sito istituzionale e sul Portale di un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato. Per supporto ed assistenza anche informatica relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il servizio di supporto attraverso la chat presente sul Portale; in subordine, è possibile contattare la struttura competente a mezzo posta elettronica all'indirizzo personale@consiglioveneto.it.

4. Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso è effettuata attraverso il Portale e, ove specificato nel presente bando, sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

5. I candidati in condizione di disabilità devono specificare, nello spazio disponibile nel modulo elettronico di cui al comma 2, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria disabilità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla competente commissione INPS. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che la disabilità determina in funzione delle procedure selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sulla propria disabilità deve essere allegata alla domanda.

6. I soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere – dandone indicazione nella casella “Specificare gli ausili richiesti” nella sezione “Requisiti generici” – che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio disturbo specifico di apprendimento (DSA) deve essere allegata alla domanda.

7. Eventuali gravi limitazioni fisiche o dell'apprendimento, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, devono essere documentate con certificazione medica, che è valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione, sulla scorta della documentazione che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Il candidato deve presentare o far pervenire la documentazione, a mezzo posta elettronica all'indirizzo protocollo@consiglioveneto.it prima dell'inizio della prova.

8. Le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario di svolgimento delle prove a causa dello stato di gravidanza o di allattamento devono segnalare la circostanza a mezzo posta elettronica all'indirizzo protocollo@consiglioveneto.it, allegando la documentazione sanitaria che la attesti, almeno 5 giorni prima dello svolgimento delle prove. Il Consiglio regionale del Veneto assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, a tali candidate anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone - senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura - e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Qualora la candidata dovesse avere l'esigenza di allattare il/i proprio/i figlio/i, potrà essere previsto da parte della commissione esaminatrice un tempo di recupero della prova.

9. I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda di partecipazione on-line i seguenti documenti:

- a) l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente procedura;
- b) se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (legge 4/2013)" il possesso del titolo di studio conseguito all'estero, il provvedimento di equipollenza;
- c) l'eventuale documentazione di cui ai commi 5 e 6.

10. Il Consiglio regionale del Veneto si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

11. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

12. Il Consiglio regionale del Veneto non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quello indicato nella domanda e anche da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

13. Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando.

14. La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

Articolo 5

Commissione esaminatrice

1. Il Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto nomina una commissione esaminatrice sulla base dei criteri previsti dal disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 29 del 30 maggio 2024 e pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento degli adempimenti previsti dal citato disciplinare.

Articolo 6

Prova scritta

1. La prima prova si articola in una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, che può consistere nella redazione di uno o più elaborati sintetici e in quesiti a risposta multipla ed è volta a verificare il possesso da parte dei candidati delle conoscenze e capacità logico tecniche indicate all'articolo 1, tenuto conto di quanto specificato al comma 7 del presente articolo, per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti.

2. La prova scritta s'intende superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno trentesimi).

3. Con le modalità indicate all'articolo 4, comma 4, almeno 15 giorni prima del suo svolgimento, è pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova scritta, l'indicazione delle

modalità di successiva pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, le informazioni relative alle modalità del suo svolgimento. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

4. I candidati che hanno presentato regolarmente la domanda ai sensi dell'articolo 4 e che non hanno avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi puntualmente per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato come sopra indicato. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento e la comunicazione di partecipazione ricevuta a mezzo mail con QR Code identificativo.

5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova scritta nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso.

6. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle modalità e il tempo di svolgimento delle prove concesso ai candidati sono fissate dalla commissione esaminatrice e comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

7. Per lo svolgimento della prova ai candidati sono forniti strumenti digitali disabilitati alla connessione internet. Al termine del tempo previsto, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. In caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la commissione esaminatrice concede a tali candidati un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive si intende verificata mediante l'uso dei predetti strumenti digitali. La conoscenza della lingua inglese è accertata nell'ambito della prova orale.

8. La correzione degli elaborati da parte delle commissioni avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato, che possono essere svolte con modalità digitali. Al termine delle operazioni, viene reso noto l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale mediante pubblicazione sul Portale e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

9. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

10. La prova scritta potrà svolgersi anche presso sedi decentrate.

Articolo 7

Prova orale

1. L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova selettiva e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà è pubblicato sul Portale e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi* almeno 15 giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie della prova scritta di cui all'articolo 6. Nel contesto di tale prova sarà

rilevata anche l'esperienza acquisita durante il servizio prestato presso le amministrazioni pubbliche per l'attuazione dei progetti del PNRR.

3. In sede di prova orale si procede, inoltre, all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, alla valutazione delle competenze trasversali di cui all'articolo 1, comma 2, con specifico riferimento alle seguenti:

- consapevolezza digitale: capacità di comprendere l'importanza e gli impatti dei processi di digitalizzazione per l'organizzazione e per i clienti interni/esterni; capacità di individuare possibili strumenti e soluzioni tecnologiche utili a migliorare l'efficienza e ottimizzare i processi, mettendo in discussione le modalità di lavoro consuete; capacità di promuovere con i diversi interlocutori le innovazioni da attuare, valorizzando i futuri benefici che potranno derivare da esse; capacità di incoraggiare i colleghi nell'adozione di strumenti e nuove modalità di lavoro connessi alle nuove tecnologie;

- collaborazione: capacità di promuovere la partecipazione di tutti al raggiungimento degli obiettivi condivisi; capacità di incoraggiare il contributo dei colleghi e di valorizzarne l'apporto al lavoro comune; capacità di ricercare e promuovere sinergie per individuare soluzioni comuni e condivise; capacità di adoperarsi per il superamento delle divergenze e delle conflittualità, facilitando l'integrazione dei diversi punti di vista;

- accuratezza: capacità di garantire, nel proprio lavoro, livelli elevati di precisione e di qualità, a volte in modo superiore agli standard richiesti; capacità di effettuare costantemente verifiche sull'andamento delle attività di suo presidio, utilizzando gli indicatori disponibili per il monitoraggio; capacità di individuare nuovi strumenti e nuove modalità per prevenire il rischio di errore; capacità di individuare gli errori, di comprenderne le cause e di attivare prontamente azioni correttive e migliorative

- gestione dei processi: capacità di pianificare i processi di lavoro sulla base delle strategie dell'ente di medio-lungo periodo; capacità di organizzare i processi di lavoro tenendo conto di vincoli, opportunità e possibili imprevisti nel contesto; capacità di rimodulare piani e programmi di lavoro in funzione delle mutate condizioni del contesto; capacità di monitorare costantemente e in modo strutturato i processi ed il contesto così da anticipare eventuali criticità.

4. La commissione esaminatrice, d'intesa con il responsabile del procedimento del Consiglio regionale del Veneto, si riserva di pubblicare sul proprio sito web istituzionale alla voce *Bandi e avvisi*, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

5. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 punti – compresa la premialità, definita dalla commissione, volta a valorizzare l'esperienza di cui al comma 2, ultimo periodo - e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi). Al termine di ogni sessione giornaliera d'esame, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione mediante pubblicazione nel luogo in cui si è svolta la prova e con le modalità di cui all'articolo 4, comma 4, del presente bando. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

Articolo 8

Graduatoria di merito. Preferenze

1. La commissione esaminatrice stilerà la graduatoria di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta e nella prova orale, nei 15 giorni successivi a tale valutazione.

2. A parità punteggio nella graduatoria di merito, si applica l'articolo 5, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La percentuale di rappresentatività dei generi presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2024 per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione è la seguente:

- Femmine: 54%;

- Maschi: 46%.

Pertanto, essendo il differenziale non superiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 47, lettera o) del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

3. I titoli di preferenza devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

4. Con specifico avviso pubblicato sul Portale sarà indicato il termine perentorio entro il quale il candidato che ha superato la prova orale e che intende far valere i titoli di preferenza indicati nel presente articolo e i titoli di riserva di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica all'indirizzo protocollo@consiglioveneto.it, i documenti redatti nelle apposite forme di cui agli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnati dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, ove pertinente, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

5. Dalle dichiarazioni sostitutive di cui al comma precedente deve risultare il possesso dei titoli di preferenza e di riserva alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e tutti gli elementi necessari affinché il Consiglio regionale del Veneto sia posto nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso del titolo, pena la mancata applicazione del titolo di preferenza.

Articolo 9

Graduatoria finale

1. La graduatoria finale sarà approvata con decreto del dirigente capo del servizio consiliare competente in materia di personale.

2. La graduatoria finale è pubblicata sul Portale e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale alla voce *Bandi e avvisi*; la pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

Articolo 10

Comunicazione dell'esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

2. I candidati dichiarati vincitori del concorso sono assunti, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio, per l'assunzione nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale funzionario revisore legislativo e resocontista, presso il Consiglio regionale del Veneto.

3. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
4. La non accettazione della proposta di assunzione formulata comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso. La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa e comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.
5. Il Consiglio regionale del Veneto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 14 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

Articolo 11 **Accesso agli atti**

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all' articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 , e all' articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale di cui all'articolo 4 da parte del Consiglio regionale del Veneto nel caso in cui allo stesso sia indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici del Consiglio regionale del Veneto.

Articolo 12 **Trattamento dei dati personali**

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che spettano struttura competente e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale del Veneto. Il delegato del trattamento è il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici. Incaricato è il responsabile della struttura competente e le persone preposte alla procedura di selezione individuate dal Consiglio regionale del Veneto nell'ambito della procedura medesima.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il Portale e il sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 13

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile e il disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 29 del 30 maggio 2024 per quanto compatibile con la normativa nazionale vigente in materia.

2. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

3. Resta ferma la facoltà del Consiglio regionale del Veneto di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

4. Il Consiglio regionale del Veneto si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.